

Def.: una classe K di \mathcal{L} -strutt. è PSEUDO-ELEMENTARE se esistono un linguaggio $\mathcal{L}' \supseteq \mathcal{L}$ e una \mathcal{L}' -teoria T' t.c.

$$M \in K \iff M = M'_{|\mathcal{L}} \text{ dove } M' \text{ } \mathcal{L}'\text{-strutt. t.c. } M' \models T'$$

Def.: una classe K di \mathcal{L} -strutt. si dice DEFINIBILE (o FINITAMENTE ASSIOMATIZZABILE) se esiste un \mathcal{L} -enunciato σ t.c. $M \in K \iff M \models \sigma$ per ogni \mathcal{L} -strutt. M .

Prop.: sia K una classe di \mathcal{L} -strutt. Allora K è definibile \iff sia K che $K^c = \{M \text{ } \mathcal{L}\text{-strutt.} \mid M \notin K\}$ sono classi elementari.

Dim.: (\implies) ovvia.

(\impliedby) sia T la \mathcal{L} -teoria che assiomatizza K ,
 " S " " " " " " K^c .

$T \cup S$ è una \mathcal{L} -teoria insodd.; per compattezza, esistono

$$\tau_1, \dots, \tau_m \in T, \sigma_1, \dots, \sigma_m \in S \text{ t.c. } \{\tau_1, \dots, \tau_m, \sigma_1, \dots, \sigma_m\} \text{ insodd.}$$

Allora $\tau_1 \wedge \dots \wedge \tau_m$ è l'"assioma" di K . \square

Teo. (Morley): se una \mathcal{L} -teoria T , dove $\|\mathcal{L}\| = \aleph_0$, è κ -cat. con $\kappa > \aleph_0$, allora è κ -cat. per ogni $\kappa > \aleph_0$. Dim.: no. \square

Es.: la teoria dei campi ordinati reali chiusi (campi ordinati + radici quadrate + ogni pol. di grado dispari ha una radice) è assiomatica ma non finit. assiomatica.

Ex.: assumiamo che " $\forall m \exists$ campo F_m t.c. ogni pol. di grado $\leq m$ ha radice ma non algebricamente chiuso". Mostrare che la classe dei campi alg. chiusi è assiomatica ma non finit. assiomatica.

Teo. (Tarski): RCF (real closed fields) è completa. Dim.: no. \square

Es.: la teoria dei gruppi abeliani divisibili senza torsione è completa.

Pensiamoli come s.v. su \mathbb{Q} $\forall x \exists \underbrace{y + \dots + y}_{n \text{ volte}} = x, \sigma_m$

(si può dimostrare).

Questa è, per esempio, \aleph_1 -cat. \implies completa.
 in realtà, κ -cat. $\forall \kappa > \aleph_0$

Conseguenza: $(\mathbb{Q}, +) \equiv (\mathbb{R}, +)$.

Def.: M \mathcal{L} -strutt.. $X \subseteq M$ è DEFINIBILE (con parametri) se esiste una formula $\psi(x, y_1, \dots, y_m)$ e parametri $b_1, \dots, b_m \in M$ t.c.
 $X = \{a \in M \mid M \models \psi(x, y_1, \dots, y_m)[a, b_1, \dots, b_m]\}$.

Analogamente per $X \subseteq M^*$.

Se M è numerabile e $\|\mathcal{L}\| = \aleph_0$, $\text{Def}(M) = \{X \subseteq M \mid X \text{ è definibile}\}$ è numerabile.

Prop.: $M \models \text{PA}$ nonstandard. Allora \mathbb{N}^M non è definibile.

Dim.: usare induzione al prim'ordine. \square

Prop. (OVERSPILL): sia $M \models \text{PA}$ nonstandard e sia X definibile.

Se X contiene numeri finiti arbitrariamente grandi, allora esistono $\xi \in X$ infiniti.

Dim.: se per assurdo $X \subseteq \mathbb{N}^M$, \mathbb{N}^M sarebbe definibile. \square

Es.: \mathbb{N} è definibile in $(\mathbb{Z}, +, \cdot)$? Sì (teo. dei quattro quadrati).

\mathbb{Z} è definibile in $(\mathbb{Q}, +, \cdot)$? Difficile (teo. di J. Robinson).

\mathbb{Z} è definibile in $(\mathbb{R}, +, \cdot)$? No: $\mathbb{Z} \rightsquigarrow \mathbb{N} \rightsquigarrow \text{PA}$, incompleta, ma $(\mathbb{R}, +, \cdot)$ è completa.

Ex.: (\mathbb{N}, S) , $(\mathbb{N}, <)$: nessun $B \subseteq \mathbb{N}$ infinito con complementare infinito è definibile.